

## SCHEDA DI SICUREZZA

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto:

**ARDEATIX RAPIDO**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Premiscelato in polvere da utilizzare mescolato con acqua per produrre malte da impiegare in edilizia.  
Per uso industriale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

**ARDEA srl**

**Via E. benini, 40 - 47121 Forlì (FC)**

**TEL 0543 84660 FAX. 0543 84760**

**Mail : [info@ardeachimica.com](mailto:info@ardeachimica.com)**

1.3.1. Persona responsabile: Rino Mingarini

E-mail: [info@ardeachimica.com](mailto:info@ardeachimica.com)

1.4. Numero telefonico di emergenza: (+39) 0543-84660 - orari ufficio 8.30-12.00 / 14.00-17.30

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela:

Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE (CLP):

Skin Irrit. 2

Skin Sens. 1

Eye Dam. 1

STOT SE 3

Indicazioni di pericolo - **Fraasi H:**

**H315** - Provoca irritazione cutanea.

**H317** - Può provocare una reazione allergica cutanea.

**H318** - Provoca gravi lesioni oculari.

**H335** - Può irritare le vie respiratorie.

2.2. Elementi dell'etichetta:

**Componenti che determinano i rischi:** Clinker per cemento portland (K), Flue dust

GHS05



GHS07



**PERICOLO**

Indicazioni di pericolo - **Fraasi H:**

**H315** - Provoca irritazione cutanea.

**H317** - Può provocare una reazione allergica cutanea.

**H318** - Provoca gravi lesioni oculari.

**H335** - Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza - **Fraasi P:**

**P260** - Non respirare la polvere.

**P280** - Indossare guanti/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

**P303 + P361 + P353** - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

**P304 + P312** – IN CASO DI INALAZIONE: Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/ .../in caso di malessere. **P305 + P351 + P338** – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare.

**P333 + P313** – In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.

**P337 + P313** – Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

**P501** – Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale

### 2.3. Altri pericoli:

La polvere secca del preparato è irritante per gli occhi, le vie respiratorie e le mucose. Può essere irritante per la pelle in caso di contatto prolungato.

Quando il preparato viene miscelato con acqua, da luogo ad una soluzione alcalina che, dato l'elevato pH, può provocare irritazioni della pelle quando il contatto è ripetuto o esteso e lesioni agli occhi in caso di proiezione.

In caso di ingestione rilevante il preparato può provocare ulcerazioni dell'apparato digerente.

É diventa irritante in presenza di acqua, poiché questa dispersione è fortemente alcalina (pH elevato).

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1. Sostanze:

Non rilevante.

### 3.2. Miscele: Natura chimica: Premiscelato in polvere a base di leganti idraulici.

Denominazione	Numero CAS	Numero CE	REACH nr. di reg.	Conc. (%)	Classificazione 1272/2008/CE (CLP)		
					Pitt. per.	Cat. per.	Frasi H
<b>Clinker per cemento portland (K)*</b>	65997-15-1	266-043-4	Esente (Notifica n° 02-2119682167- 31-0000 Aggiornament o notifica del 01/07/2013 – Presentazione report n° QJ420702-40)	15- 45	GHS05 GHS07 Dgr.	Skin Irrit. 2 Skin Sens. 1 Eye Dam. 1 STOT SE 3	H315 H317 H318 H335
<b>Flue dust*</b>	68475-76-3	270-659-9	01- 211948676717- 0xxx	0,25- 2,5	GHS05 GHS07 Dgr.	Skin Irrit. 2 Skin Sens. 1 Eye Dam. 1 STOT SE 3	H315 H317 H318 H335

\*: Sostanze classificate dal produttore, o di fondo, senza obbligo di classificazione secondo i regolamenti dell'Unione Europea.

Testo completo delle frasi H: vedi sezione 16.

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

#### INGESTIONE:

Misure:

- Se ingerito accidentalmente, bere molta acqua e richiedere l'intervento di un medico; far notare l'elevata alcalinità del prodotto.

#### INALAZIONE:

Misure:

- Portare in luogo aperto e ventilato; tenere il paziente al caldo e a riposo; non far ingerire nulla; in caso di dubbio richiedere l'intervento di un medico.

## PELLE:

### Misure:

- Togliere gli indumenti e lavare la parte contaminata con acqua e sapone.
- Se persiste l'irritazione, consultare un medico.

## OCCHI:

### Misure:

- Sciacquare con acqua per almeno 15 minuti; richiedere l'intervento immediato di un medico.

## 4.2. Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati:

Nessun dato disponibile.

## 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

Dati non disponibili.

## **SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**

### 5.1. Mezzi di estinzione:

#### 5.1.1. Mezzi di estinzione idonei:

Scegliere mezzi di estinzione adeguati per circoscrivere l'incendio.

#### 5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei:

Non ci sono dati disponibili.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Classificazione di infiammabilità: Classe 0 - non combustibile

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Non ci sono dati disponibili.

## **SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

#### 6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Sul luogo dell'incidente può rimanere soltanto il personale qualificato, che conosce con precisione le procedure necessarie e indossa adeguate attrezzature di protezione personale.

#### 6.1.2. Per chi interviene direttamente:

Evitare ogni contatto con gli occhi.

Evitare ogni contatto con la pelle.

Evitare di respirare le polveri.

In caso di manipolazione con diffusione di polvere, predisporre i necessari dispositivi di protezione individuale (DPI) contro il contatto con gli occhi, quali occhiali a maschera, contro il contatto con la pelle, quali indumenti da lavoro (tute) e guanti, e contro l'inalazione e l'ingestione, quali facciali filtranti e/o maschere antipolvere.

#### 6.2. Precauzioni ambientali:

In caso di sversamento accidentale raccogliere il preparato con aspirazione a secco prima che entri in eventuali circuiti di acque di scarico o in corsi d'acqua superficiali.

Smaltire il prodotto recuperato come riportato alla sezione 13.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Aspirazione a secco con trattamento in ciclo chiuso delle polveri recuperate.

Evitare le operazioni che producono la diffusione incontrollata delle polveri.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni:

Per ulteriori informazioni vedi sezione 8 e 13.

## **SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

È obbligatorio rispettare le norme igieniche generali.

Durante la manipolazione evitare una eccessiva diffusione di polvere.

Usare i dispositivi di protezione individuale (occhiali, guanti, mascherina).

Questo prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le normali norme di igiene e di sicurezza di buona pratica industriale. E' raccomandato l'uso di occhiali e/o mascherina di protezione se esiste il rischio di contatto agli occhi o alle vie respiratorie. Un prolungato contatto con la pelle può avere effetto irritante sulla stessa, per cui se ne consiglia l'utilizzo con guanti di gomma.

Misure tecniche:

Provvedere ad una ventilazione locale adeguata.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Nessuna misura particolare.

## 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Misure tecniche e condizioni di conservazione:

Non esistono particolari condizioni di immagazzinamento.

E' consigliabile stoccare il materiale in luoghi freschi e asciutti, lontano da zone umide e di eccessivo calore, evitando le basse temperature.

Evitare il contatto con acidi e trucioli o polvere di alluminio.

Materiali incompatibili: non noti.

Imballaggio: non sono richiesti provvedimenti particolari.

## 7.3. Usi finali specifici:

Non ci sono dati disponibili.

## **SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**

### 8.1. Parametri di controllo:

Valori limite relativi di esposizione professionale:

Limiti di esposizione:

ACGIH (Tabelle 2000) riferito al cemento 42,5 R tipo II/A-LL TLV-TWA : 3 mg/m<sup>3</sup> (frazione respirabile).

Sorveglianza sanitaria:

Non sono presenti sostanze chimiche contemplate nelle voci della tabella di cui all'art. 33 del D.P.R. 19.3.56 n° 303 "Norme generali per l'igiene del lavoro", per le quali vige l'obbligo delle visite mediche periodiche.

<b>DNEL:</b>	Via di esposizione		Frequenza di esposizione	Note
Operaio	Consumatore			
n.d.	n.d.	Dermale	Breve (acuta)	n.d.
			Lungo termine (ripetute)	
n.d.	n.d.	Inalazione	Breve (acuta)	n.d.
			Lungo termine (ripetute)	
n.d.	n.d.	Orale	Breve (acuta)	n.d.
			Lungo termine (ripetute)	

<b>PNEC:</b>			Frequenza di esposizione	Note
Acqua	Suolo	Aria		
n.d.	n.d.	n.d.	Termine breve (unico)	n.d.
			Lungo termine (continuo)	
n.d.	n.d.	n.d.	Termine breve (unico)	n.d.
			Lungo termine (continuo)	
n.d.	n.d.	n.d.	Termine breve (unico)	n.d.
			Lungo termine (continuo)	

### 8.2. Controlli dell'esposizione:

Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.

#### 8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Riguardo il lavoro è necessario cercare di evitare la le perdite sui vestiti e sul pavimento e di evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Osservare le normali precauzioni nella manipolazione dei prodotti chimici.

#### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

1. Protezioni per occhi/volto: utilizzare occhiali o visiera.
2. Protezione della pelle:
  - a. Protezione delle mani: utilizzare guanti impermeabili.
  - b. Altre: evitare il contatto con la pelle utilizzando tute o grembiuli.
3. Protezione respiratoria: utilizzare facciali filtranti e/o maschere antipolvere.
4. Pericoli termici: non noti.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale:

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

**Le prescrizioni al punto 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso prescritto del prodotto. Se il lavoro viene svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.**

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Parametro:	Metodo d'analisi:	Note
1. <i>Aspetto:</i>	polvere di colore grigio	
2. <i>Odore:</i>	n.d.	
3. <i>Soglia olfattiva:</i>	n.d.	
4. <i>Valore pH:</i>	sopra 12 in acqua*	
5. <i>Punto di fusione/punto di congelamento:</i>	n.d.	
6. <i>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di Ebollizione :</i>	n.d.	
7. <i>Punto di infiammabilità:</i>	n.d.	
8. <i>Tasso di evaporazione:</i>	n.d.	
9. <i>Infiammabilità:</i>	n.d.	
10. <i>Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:</i>	n.d.	
11. <i>Tensione di vapore:</i>	n.d.	
12. <i>Densità di vapore:</i>	n.d.	
13. <i>Densità relativa:</i>	n.d.	
14. <i>Solubilità:</i>	solubilità in acqua: basso	20 °C
15. <i>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</i>	n.d.	
16. <i>Temperatura di autoaccensione:</i>	n.d.	
17. <i>Temperatura di decomposizione:</i>	n.d.	
18. <i>Viscosità:</i>	n.d.	
19. <i>Proprietà esplosive:</i>	n.d.	
20. <i>Proprietà ossidanti:</i>	n.d.	

### 9.2 Altre informazioni:

Decomposizione termica: nessuna

\*: La miscelazione con acqua porta ad una sospensione alcalina; si ha indurimento simultaneo con sviluppo di calore di idratazione.

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1. Reattività:

Non ci sono dati disponibili.

### 10.2. Stabilità chimica:

Stabile a temperatura normale e generali condizioni di lavoro.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

Non ci sono dati disponibili.

### 10.4. Condizioni da evitare:

Evitare il contatto con acidi e trucioli o polveri di alluminio.

### 10.5. Materiali incompatibili:

Non ci sono dati disponibili.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuno.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

Tossicità acuta: non nota.

Corrosione/irritazione cutanea: Provoca irritazione cutanea.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità delle cellule germinali: non nota.

Cancerogenicità: non nota.

Tossicità per la riproduzione: non conosciuta. non nota.

STOT - esposizione singola: Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta: non nota.

Rischio di aspirazione: non noto.

11.1.1. Per le sostanze soggette all'obbligo di registrazione, brevi sintesi delle informazioni sul test:

Dati non disponibili.

11.1.2. Proprietà tossicologiche pertinenti delle sostanze pericolose:

Nessun dato disponibile.

11.1.3. Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Ingestione, inalazione, contatto con gli occhi e la pelle.

11.1.4. Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

Tossicità a breve termine: rischio di lesioni oculari. Irritazioni delle vie respiratorie.

Tossicità a lungo termine: arrossamento della cute in caso di contatto ripetuto o prolungato.

Sensibilizzazione: in soggetti particolarmente sensibili e in presenza di umidità possono manifestarsi dermatiti allergiche.

Cancerogenesi: non riferite evidenze di tali effetti nei componenti.

Mutagenesi: non riferite evidenze di tali effetti nei componenti.

Tossicità per la riproduzione (compresa la teratogenesi): Non riferite evidenze di tali effetti nei componenti.

11.1.5. Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:

Provoca irritazione cutanea.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Provoca gravi lesioni oculari.

Può irritare le vie respiratorie.

11.1.6. Effetti interattivi:

Dati non disponibili.

11.1.7. Assenza di dati specifici:

Nessuna informazione.

11.1.8 Altre informazioni:

Dati non disponibili.

## **SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

### 12.1. Tossicità:

Nessun dato disponibile.

### 12.2. Persistenza e degradabilità:

Nessun dato disponibile.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo:

Dati non disponibili.

### 12.4. Mobilità nel suolo:

Nessun dato disponibile.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Nessun dato disponibile.

### 12.6. Altri effetti avversi:

Sono possibili effetti di ecotossicità solo nel caso di dispersioni di ingenti quantità del preparato in acqua, a causa del conseguente innalzamento del pH. Il materiale (una volta indurito), è un preparato stabile che fissa permanentemente i propri composti e li rende insolubili.

## **SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltimento secondo le normative locali.

13.1.1. Informazioni concernenti lo smaltimento del prodotto:

Il prodotto deve essere smaltito attenendosi alla legislazione locale vigente per i materiali da costruzione.

Codice Europeo Rifiuti:

Per questo prodotto non può essere determinato nessun codice di smaltimento rifiuti secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti (EWC), soltanto lo scopo d'uso definito dall'utilizzatore consente un'attribuzione. I codici EWC indicati in basso sono solamente raccomandazioni ma possono essere cambiati a causa di circostanze speciali, nei cui casi può essere richiesta una nuova classificazione.

13.1.2. Imballaggio:

Eliminare secondo i regolamenti pertinenti.

13.1.3. Proprietà fisiche/chimiche che possono influire sulle opzioni di trattamento dei rifiuti:

Non ci sono dati disponibili.

13.1.4. Smaltimento le acque reflue:

Non ci sono dati disponibili.

13.1.5. Eventuali precauzioni particolari a seconda dell'alternativa di trattamento dei rifiuti raccomandata:

Dati non disponibili.

## SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

**Non è considerato pericoloso per il trasporto.**

14.1. Numero ONU:

Nessuno.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

Nessuna.

14.4. Gruppo di imballaggio:

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente:

Nessuna informazione disponibile di rilievo.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Nessuna informazione disponibile di rilievo.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:

Non rilevante.

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

REGOLAMENTO 1907/2006 (CE) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

Regolamento (UE) n. 453/2010 DELLA COMMISSIONE, del 20 maggio 2010, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: nessuna informazione disponibile.

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni riguardanti la revisione della scheda di sicurezza:

La scheda dati di sicurezza è stata revisionata secondo il Regolamento 453/2010/UE (Sezione 1-16).

La classificazione dei componenti e la miscela sono state emendate secondo il Regolamento 1272/2008/CE (CLP) e relativi emendamenti.

Abbreviazioni:

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto). PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazioni prevedibili prive di effetti) Effetti CMR: cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la

riproduzione. PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico. vPvB – Molto persistente, molto bioaccumulativo n. d.: non determinato. n.a.: non applicabile.

Fonte dati: versione precedente della scheda di dati di sicurezza (data: 05/02/2008.)

Metodi usati per la classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE:

Skin Irrit. 2	Basato sul metodo di calcolo
Skin Sens. 1	Basato sul metodo di calcolo
Eye Dam. 1	Basato sul metodo di calcolo
STOT SE 3	Basato sul metodo di calcolo

Testo completo delle frasi H presenti ai punti 2 e 3 della scheda di sicurezza: nessuna.

**H315** – Provoca irritazione cutanea.

**H317** – Può provocare una reazione allergica cutanea.

**H318** – Provoca gravi lesioni oculari.

**H335** – Può irritare le vie respiratorie.

Consiglio di addestramento: non ci sono dati disponibili.

La presente scheda di sicurezza è stata redatta in base alla documentazione messa a disposizione dal produttore/fornitore ed è conforme ai regolamenti attinenti.

Le informazioni, i dati e i suggerimenti contenuti nella scheda di sicurezza sono forniti in buona fede, ottenuti da fonti attendibili e ritenuti essere veritieri e corretti alla data d'emissione; tuttavia non rappresentano la completezza delle informazioni. La SDS deve essere utilizzata solo come guida per la manipolazione del prodotto; nel corso della manipolazione e dell'impiego del prodotto potrebbero sorgere o essere richieste altre considerazioni.

Si avvertono gli utilizzatori a determinare l'adeguatezza e l'applicabilità delle informazioni di cui sopra alle proprie circostanze e finalità particolari e assumersi tutti i rischi associati all'uso di questo prodotto. È responsabilità dell'utilizzatore rispettare pienamente le normative locali, nazionali ed internazionali che regolano l'uso di questo prodotto.